Viaggio nell'universo della pelle: la parola al PCI

A Santa Croce si investe meno dell'11 per cento del fatturato

L'inquinamento non si sconfigge con ricette tecniche, ma gli imprenditori non battono neppure questa strada — La necessità di intervenire sul processo produttivo — Accrescere gli spazi di controllo dei lavoratori

Inquinamento e lavorazione della pelle non sono sinonimi: se a Santa Croce lo sono diventati è perché ci sono state scelte precise in questa direzione. Il PCI di Santa Croce che interviene nel dibattito che pubblichiamo come seguito del «viaggio nell'universo della pelle» cerca di individuarle con un'analisi rigorosa. Ma quello che interessa di più ai comunisti santacrocesi è vedere attraverso quali canali è possibile uscire da una situazione che per generale ammissione è diventata insostenibile e invivibile.

C'è una scadenza importante per una verifica complessiva e approfondita delle strategie da seguire per frenare il mostro inquinante: il convegno che i comunisti promuovono all'inizio di questo mese. E' una occasione da non perdere e che nessuno deve sottovalutare, gli imprenditori prima di tutto, fino ad ora assai restii a confrontarsi fino in fondo e a assumersi le loro responsabilità.

A nessuno più che al PCI interessa chiarire in maniera precisa e spregiudicata le cause dell'inquinamento della zona del cuoio e tutte le responsabilità esistenti. Il problema, per tutte le forze politiche, sociali e per le istituzioni, non è quello di scaricare le proprie responsabilità sugli altri, ma quello di individuare la strada da seguire per eliminare le radici dell'inquinamento e di indicare i modi e i tempi necessari: questo è chiaramente impossibile se non c'è una analisi precisa del rapporto tra l'inquinamento ed il tipo di rapporto industriale che si è avuto nel comprensorio del cuoio, soprattutto nel settore conciario, e se non c'è una disponibilità da parte di tutte le forze a confrontarsi su questi problemi, con uno spirito realmente unitario. L'inquinamento non è un problema tecnico legato come un destino indissolubile al settore conciario. Anche le soluzioni tecniche non sono state applicate nelle industrie conciarie di Santa Croce e della zona del cuoio se non in misura irrilevante. Come mai, in altri termini, è stata così bassa la quota dei profitti destinata agli investimenti per arricchire il contenuto tecnologico del processo produttivo, migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza, diminuire il tasso di inquinamento? Come mai la percentuale degli investimenti sul totale del fatturato è stata appena dello 0,75 per cento nel 1976 nelle concerie del comune di Santa Croce?

La risposta a questi interrogativi sta nella maniera in cui si è realizzato lo sviluppo della conceria nel nostro comprensorio in questi decenni, e in modo particolare in quel periodo 1961-71 in cui il numero delle unità locali è passato nel comprensorio da 499 a 832 e il numero degli addetti da 3.505 a 6.061. In questo periodo la riconversione produttiva dalla conceria al vegetale alla conceria al cromo non si è realizzata attraverso una crescita della dimensione media delle unità locali, ma al contrario attraverso una proliferazione di piccolissime aziende «terziste», caratterizzate da una elevata frammentazione del ciclo produttivo. Sono stati spesso esaltati, da parte degli imprenditori, i vantaggi di questa struttura industriale, consistenti in una elevata specializzazione della produzione, in una grande flessibilità e capacità di rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato, nella possibilità di utilizzare più intensamente gli impianti. Ma ciò che caratterizza la lavorazione per conto terzi a Santa Croce, anche nei confronti di altri fenomeni di decentramento produttivo, non è tanto la specializzazione delle varie fasi della lavorazione, quanto la costituzione di rapporti di subordinazione gerarchica tra le varie aziende del settore conciario: si sono costituiti gruppi di piccole aziende e di lavorazioni per conto terzi, tutte gravitanti intorno ad un unico gruppo imprenditoriale.

Conseguenze di questa situazione sono, per quanto riguarda moltissime piccole aziende, la pressoché totale assenza di margini di indipendenza produttiva, commerciale e finanziaria, poiché esse dipendono, sia per l'anticipazione iniziale di capitale, locali e macchinari, sia per le committenze, da una sola conceria o da concerie dello stesso gruppo. La redditività di queste aziende dipende dalla possibilità di valorizzare una struttura tecnica inadeguata e molto spesso vecchia attraverso lo sfruttamento intensivo della manodopera sia di lavoratori autonomi che dei dipendenti, giocando anche sulla minore resistenza della classe operaia di queste piccolissime unità produttive, sulla sua minore capacità di organizzarsi, di imporre il rispetto degli orari, delle norme contrattuali e di certe misure di sicurezza: la capacità di fare investimenti tecnologici a questo livello non esiste, né sul piano finanziario, né su quello culturale. D'altra parte anche le aziende più forti preferiscono scaricare i loro costi sulla rete delle lavorazioni per conto terzi e delle aziende minori piuttosto che seguire la strada, certo più rischiosa dell'investimento. Insomma, si è seguita nella nostra zona, attraverso l'esasperazione del decentramento produttivo, una strategia alternativa rispetto a quella degli investimenti e che ha puntato invece sulla minimizzazione dei costi e sullo scarico di una parte di essi sulla collettività. L'inquinamento è una conseguenza diretta di questa scelta.

Questa linea, del resto, oltre a inquadrarsi perfettamente in una tendenza generale dello sviluppo capitalistico italiano, corrisponde, in maniera più specifica, ad una risposta classica dell'industria nei periodi di crisi, che è diffusa in modo particolare in Toscana: il decentramento produttivo, la riduzione dell'area del lavoro protetto a vantaggio di quella di varie forme di lavoro nero e non contrattato, lo scarico sulla collettività di una serie di costi sociali sono, proprio in questo momento, fenomeni in espansione. Ma proprio per questo gli stessi gruppi imprenditoriali della nostra zona devono chiedersi fino a quando una simile strategia continuerà ad essere possibile ed in un paese avanzato, dove la coscienza civile e le stesse leggi (a cominciare dalla 319 la cui scadenza avverrà nel prossimo giugno) non tolleranno più certi costi sociali, nel quadro di un contesto internazionale che, in prospettiva, renderà sempre più difficile la vita per quei settori che si fondano in modo troppo esclusivo sull'esportazione di beni di consumo legati agli orientamenti della moda, in presenza di un forte movimento operaio che da anni si batte, per uscire dalla crisi nella direzione opposta.

Risolvere le questioni dell'inquinamento a partire dai processi produttivi, e per far questo, creare da una parte condizioni che rendano possibile l'investimento, anche attraverso forme adeguate di consorziazione delle aziende più piccole, dall'altra accrescere gli spazi di intervento e di controllo della classe operaia, è la strada che deve essere battuta nella nostra zona. Solo così infatti si potranno avere investimenti sia in quei settori, nei quali è già stata dichiarata una positiva disponibilità, come il risparmio dell'acqua e il riciclaggio del cromo e di altre sostanze, sia nel settore della ricerca di processi concianti meno nocivi. Tre sono i fatti che impongono nel nostro comprensorio di andare in questa direzione:

1) la prossima scadenza della legge 319. Noi siamo contrari a qualche rinvio di questa scadenza, e pensiamo che compito primario, anche per la contrattazione aziendale dei lavoratori, sia l'attuazione entro il giugno 1979 di quegli interventi all'interno delle aziende per adeguare gli scarichi alla tabella C della legge;

2) Il ruolo degli enti locali. L'intervento dei comuni della zona del cuoio è sempre stato teso a introdurre elementi di controllo dello sviluppo ed eliminare i problemi più gravi di distruzione dell'ambiente. Basta pensare che il comune di Santa Croce è stato tra i primi della Toscana a dotarsi di un piano urbanistico. Tuttavia la carenza di poteri e di mezzi, e anche una sottovalutazione della gravità del problema della difesa dell'ambiente, rispetto a quello dello sviluppo della produzione e dell'occupazione, hanno portato a non comprendere sempre, in modo chiaro, la centralità del problema dell'organizzazione del lavoro, e del processo produttivo, e a illudersi, in certi momenti che l'intervento nel campo della depurazione potesse avere una efficacia risolutiva. Anche se la scelta della depurazione a Santa Croce fu, nel momento in cui venne fatta una scelta estremamente avanzata, anche se ha contribuito a fare dell'ente locale un punto di riferimento riconosciuto come indispensabile da tutte le forze sociali, anche se l'importanza di questa realizzazione è destinata a restare grande per un lungo periodo di tempo, dato che non potranno essere certamente brevi i tempi di una generale riconversione produttiva dell'industria conciaria a Santa Croce, ci è però chiaro, oggi, che l'impianto di depurazione non può risolvere il problema se non c'è contemporaneamente un controllo rigoroso degli scarichi dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

3) La vertenza comprensoriale dei lavoratori, rispetto alla quale non si comprende davvero l'intransigenza fino ad oggi dimostrata dalle associazioni imprenditoriali nel settore conciario, perché solo l'applicazione delle indicazioni in essa contenute potrà garantire la stessa sopravvivenza del settore, oggi che la soluzione del problema dell'inquinamento e della nocività a livello dei processi produttivi diventa una questione vitale.

Non ha senso, perciò, che gli imprenditori accusino i partiti di sinistra, i comuni, i sindacati, con l'intento di criminalizzazione nei loro confronti: al contrario noi intendiamo, come sempre abbiamo fatto nel passato, coinvolgerli nel confronto su questi problemi, a partire dal convegno che il nostro partito organizzerà a metà di novembre sul problema dell'inquinamento. Ci limitiamo a rilevare che non è più concepibile nei confronti dell'ente locale un atteggiamento di pura rivendicazione da parte delle associazioni imprenditoriali, così come non può più essere concepita una funzione imprenditoriale chiusa in se stessa, che consideri l'azienda come proprio esclusivo dominio. Poiché è nell'organizzazione del lavoro il nodo, noi per cambiarla porteremo avanti le nostre iniziative di proposta e di lotta, cercando di unire intorno ad esse tutte le forze interessate a risolvere il problema dell'inquinamento.

Angiolo Diomelli
responsabile del PCI per la zona del cuoio

Come i comunisti si preparano ad affrontare i «nodi» della società

Perché le scuole di partito

La situazione politica che stiamo attraversando è assai densa di pericoli per la democrazia italiana e l'impegno di ogni militante comunista deve dispiegarsi al massimo in ogni campo, sia perché la nostra presenza si estenda sempre più nello stato e nella società, sia perché vengano battute le forti resistenze che si oppongono al cambiamento. L'attacco nei confronti del nostro partito, che ancora una volta dimostra di essere il pilastro della democrazia e la principale forza del progresso, si sta sviluppando in modo concentrico, camuffato in mille maniere.

Il rozzo integralismo fanfaniano, la riscoperta del liberalismo da parte dei «nuovi filosofi» nostrani, le bugie della stampa padronale, il terrorismo e l'utilizzazione politica di esso, sono sintomi di una serie di tendenze che convergono nel cercare di battere e ridimensionare il nostro partito, di cacciarlo all'opposizione, di evitare l'ingresso dei comunisti nel governo. Le tecniche usate sono le più svariate: stravolgimento delle nostre tesi, polverone anticomunista, fornire informazioni incomplete o false sul nostro conto, attribuire al PCI responsabilità che sono di altri, far leva sul malcontento di settori emarginati per rivolgerli contro di noi.

Preoccupante è l'atteggiamento della DC a livello nazionale e a livello locale. Mentre i dirigenti nazionali di questo partito, con estrema disinvoltura, pensano di poter rilasciare certificati di maturità, non validi prima di dieci anni, al nostro partito, oscuri esponenti locali fanno di tutto per convincere e rassicurare i propri elettori che la collaborazione con i comunisti al governo nazionale è un fatto del tutto anomalo e che nei governi locali la DC non si sente vincolata allo sforzo di solidarietà nazionale, operando in tal modo una «guicciardiana» distinzione tra il generale e il «particulare», come se i problemi del paese non si ritrovassero in tutta la loro gravità e complessità anche negli enti locali. Noi sappiamo che questo atteggiamento della DC è dovuto alla riluttanza di ampi settori di questo partito al cambiamento.

Si spiegano, così, le strane conversioni alle agitazioni degli autonomi, si spiegano le simpatie per gli interessi corporativi offesi da una politica di giustizia sociale, si spiegano i tentativi di colpire in primo luogo la forza del nostro partito. Noi crediamo che sia indispensabile, ai fini della realizzazione del socialismo nel nostro paese, la collaborazione con quelle forze politiche democratiche, e prima di tutto con la DC, che davvero vogliono cambiare, ma sappiamo anche che dobbiamo duramente combattere contro tutte quelle resistenze conservatrici che si annidano specialmente dentro la DC e che rappresentano un grave ostacolo ad un progresso giusto ed equilibrato.

Occorre, perciò, intervenire con tutta la nostra forza per chiudere quegli spazi entro i quali possono muoversi queste forze contrarie al cambiamento e occorre orientare tutto il partito perché possa utilmente intervenire nel dibattito teorico e politico che si sta sviluppando dentro e fuori la sinistra. Se questo dibattito verrà condotto seriamente, evitando gli schematismi o, peggio ancora, le strumentalizzazioni di parte, tutta la sinistra marxista e tutte le forze del progresso potranno avvantaggiarsene.

Viceversa, se tale dibattito dovesse limitarsi a creare comitati di solidarietà con i dissenzienti russi o cecoslovacchi, dimenticando, come è avvenuto a Firenze, di ciò che accade in altre parti del mondo, si cadrebbe inevitabilmente nell'imbarbarimento del confronto teorico, si sciuperebbe un'occasione per rendere la sinistra e la classe operaia portatrice di nuovi valori culturali. Noi vogliamo l'unità della sinistra, perché sappiamo che senza di essa impossibile diventa il cambiamento. Ma è evidente che non è concepibile che all'interno di questo processo unitario uno dei due partiti chieda all'altro di rinunciare alla sua storia e perciò alla sua stessa identità. Così facendo, più che una discussione si opera per favorire il litigio, con quali risultati per i lavoratori e per il paese si può immaginare.

E', dunque, tenendo conto delle novità esistenti nella situazione politica e all'interno della sinistra che diamo inizio alle attività di orientamento teorico, non prescindendo, ovviamente, da quelli che sono i problemi presenti all'interno del nostro partito a Firenze, ma avendo sott'occhio la necessità di rendere i nostri compagni sempre più preparati per affrontare le complesse questioni del momento. Con l'inizio di questa attività, che si protrarrà fino a giugno prossimo, intendiamo appunto contribuire a sviluppare all'interno del nostro partito il dibattito (tenendo conto di due scadenze politiche importanti, il congresso e le elezioni europee) su questioni di interesse teorico, ma tutte proiettate su problemi di carattere pratico, evitando gli ideologismi, le chiusure dogmatiche, gli schematismi, anzi cercando di allontanare questi pericoli che certamente insorgono, quando si cerca di colpire la storia, le idee e l'identità di un partito come il nostro che ha scelto una strada difficile e che rifugge da facili scorciatoie.

Un grande partito non teme la sua storia, anche se in essa sono stati commessi degli errori, ma anzi da essa riceve la linfa che vivifica e rinforza. Pensiamo che sia bene diffidare di coloro che pretendono di non sbagliare mai. Noi la storia l'abbiamo fatta e continuiamo a farla, anche con i nostri errori, ma abbiamo l'onestà di dire ai nostri compagni: «Questa è la nostra storia, questi i nostri errori. Studiamo, compagni, per far meglio la storia e per evitare gli errori». E non sappiamo quali altri partiti in Italia possano dire la stessa cosa.

Francesco Rossi
(Responsabile Commissione scuole di partito)

Ecco il programma

NEL MESE DI NOVEMBRE

A Impruneta — Dal 2 all'11 novembre scorso su «Questioni del leninismo». Seguirà il corso il compagno G. Verni. Corso di primo livello.

A Firenze — Dal 14 al 24 novembre corso su «Il partito oggi». Seguirà il corso il compagno F. Rossi. Corso di secondo livello.

A Scandicci — Dal 9 al 18 novembre corso su «La via italiana al socialismo». Seguirà il corso il compagno R. Aiazzi. Corso di primo livello.

Nella zona del Valdarno — Dal 23 novembre al 2 dicembre corso su «La via italiana al socialismo». Seguirà il corso il compagno D. Bigalli. Corso di primo livello.

A Empoli — Dal 13 al 23 novembre corso su «Il partito oggi». Seguirà il corso il compagno G. Venturi. Corso di secondo livello.

A Montelupo — Dal 9 al 18 novembre corso su «Questioni del leninismo». Seguirà il corso il compagno G. Caroli. Corso di primo livello.

A Castelfiorentino — Dal 25 ottobre all'8 novembre corso su «Questioni del leninismo». Seguirà il corso il compagno F. Rossi. Corso di primo livello.

NEL MESE DI DICEMBRE

A Empoli — Dal 14 al 22 dicembre corso su «La via italiana al socialismo». Seguirà il corso la compagna C. Marmugi. Corso di primo livello.

Nella zona della Valdelsa — Dal 4 al 13 dicembre corso su «Il partito oggi». Seguirà il corso il compagno G. Caroli. Corso di secondo livello.

A Firenze — Dall'11 al 22 dicembre corso su «Stato e società. Il problema della trasformazione democratica e socialista dello Stato italiano». Seguirà il corso il compagno D. Bigalli. Corso di secondo livello.

Nella zona del Chianti — Dal 14 al 22 dicembre corso su «Il partito oggi». Seguirà il corso il compagno F. Rossi. Corso di secondo livello.

A Scandicci — Dal 14 al 22 dicembre corso su «Le proposte e le analisi del PCI sulla crisi del paese». Seguirà il corso il compagno G. Costa.

NEL MESE DI GENNAIO

A Firenze — Dal 15 al 19 corso su «Elementi di economia politica e di teoria economica». Corso di primo livello.

A Scandicci — Dall'11 al 20 gennaio corso su «Il partito oggi». Seguirà il corso il compagno D. Bigalli. Corso di secondo livello.

A Castelfiorentino — Dall'11 al 20 corso su «Le analisi e le proposte del PCI sulla crisi del paese». Seguirà il corso il compagno G. Costa.

A Empoli — Dal 18 al 20 seminario sulle elezioni europee.

A Impruneta — Dal 15 al 17 seminario sulle elezioni europee.

Informazioni più dettagliate sul calendario dei corsi potranno essere chieste alle sezioni, alle zone

Rinviato il Comitato regionale

La riunione del Comitato regionale convocata per giovedì alle 9,30 con all'ordine del giorno la situazione politica è stata rinviata a data da destinarsi.

Per venerdì, alle ore 9,30, presso il Comitato regionale, è stata convocata una riunione per esaminare il problema degli abbonamenti e della diffusione dell'*Unità* e di *Rinascita*. Sarà presente il compagno Pietro Longo, responsabile nazionale Amici dell'*Unità*.

SUCCESSO al
CAPITOL
Dal romanzo più letto
il film più atteso
girato a Firenze

I CINEMA DI FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15)
Fury, di Brian De Palma, a colori con Kirk Douglas, John Cassavetes e Carrie Snodgress. (VM 18)
(15,25, 17,50, 20,15, 22,40)

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
Film sexy: I pornogiochi, Technicolor con Claudine Beccarie, Chantal Arondelle. (Severamente VM 18).
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
Un film stupendo, dal romanzo più letto. Un grande spettacolo girato a Firenze Eutanasia di un amore. Colori con Tony Musante, Ornella Muti. Regia di Enrico Maria Salerno.
(15, 17, 18,45, 20,30, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
(Ap. 15)
Pretty baby di Louis Malle. Technicolor con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooks Shield. (VM 18).
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
Un film di Renato Pozzetto: Saxofone. A colori, con Renato Pozzetto, Mariangela Melato, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli. Musica di Enzo Jannacci. Per tutti
(15, 17, 18,55, 20,50, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 212.798
(Ap. 15)
Grease (Brillantina). Technicolor con John Travolta, Olivia Newton John. Per tutti
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

FULGOR - SUPERSEXY MOVIES
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
(Ap. 15)
Ultrasexy Pornoexhibition. Technicolor con Françoise Zizi, France Lomai, Nadia Mones. (VM 18).
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Ap. 15)
Pari e dispari di Sergio Corbucci. Technicolor con Terence Hill, Bud Spencer. Per tutti
(15,15, 17,45, 20,15, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
(Ap. 15)
Walt Disney presenta: Elliott il drago invisibile. Technicolor con Helen Reddy, Jim Dale, Mickey Rooney. Per tutti
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
Il nuovo film di Ingmar Bergman: Sinfonia d'autunno. Technicolor, con Ingrid Bergman e Liv Ullmann. Per tutti.
(15, 17, 18,55, 20,50, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
Visite a domicilio. Technicolor con Walter Matthau, Glenda Jackson, Art Carney, Richard Benjamin. Per tutti
(15, 17, 19, 20,40, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour, 184/R - Tel. 575.891
(Ap. 15,30)
Giochi perversi di una signora bene. A colori con Senta Berger, Mario Adorf, Ron Ely. 1977 «La ragazza dal pigiama giallo: 1978 «Giochi perversi di una signora bene» un thrilling. (VM 14).
(U.s. 22,45)

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
Il film più divertente e fiorentino dell'anno. Il film di casa nostra che sa di bistecche, fagioli e Chianti Il vangelo secondo San Frediano (storia di preti, ladri e... peccatrici). A colori con Ghigo Masino, Tina Vinci e Giovanni Rovini.
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Un nuovo film straordinario, divertentissimo: Squadra antimafia. Colori, con Tomas Milian (nella sua più irresistibile interpretazione). Eli Wallach.
(15,15, 17, 19, 20,45, 22,45)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
(Ap. 15,30)
Io tigro, tu tigri, egli tigra. Technicolor con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Enrico Montesano, Cochi Ponzoni. Per tutti
(15,45, 18,05, 20,25, 22,45)

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007
Capitano Nemo missione Atlantide. A colori, con Jose Ferrer, Bergess Mendit. Per tutti
(15, 17, 18,55, 20,40, 22,40)

ALFIERI D'ESSAI
Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137
I maestri del cinema: Betsy di Daniel Petrich. A Colori, con Lawrence Oliver, Katherine Ross. (VM 14).

ANDROMEDA
Via Aretina, 63/R - Tel. 663 945
Mazinga contro UFO robot. A colori, con Atlas, UFO, Robot, Goldrake, Actarus, Alco e il piccolo Mizar. Per tutti!

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuovo, grandioso, stolgorante,, confortevole, elegante).
Il capolavoro di Stanley Kubrich 2001: Odissea nello spazio. A colori, con Keir Duella, Gary Lockwood.
(14,30, 17,15, 19,45, 22,30)

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Ap. 15,30)
L'indimenticabile capolavoro di Bob Fosse: Cabaret con Liza Minnelli, Musiche di John Kander. Colori. Per tutti
L. 1.000
(U.s 22,45)

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Primo amore di Dino Risi. Technicolor con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Per tutti!

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
Sexy divertente in technicolor: Pon pon n. 2 con Jerli Weeds, Reinbeaux Smith, Helen Lang. Regia di Richard Lerner. (Rigorosamente VM 18 anni).

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Io ho paura. Technicolor con Gian Maria Volonté, Angelica Ippolito, Mario Adorf. Un film di Damiano Damiani. (VM 14).
(U.s 22,40)

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.823
(Ap. 15,30)
Colossal in technicolor di Charlton Heston: All'ombra delle piramidi con Charlton Heston, Hildegarde Neil. Per tutti!
(U.s. 22,40)

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 15,30)
Divertente film di Philippe De Broca: Disavventure di un commissario di polizia. A colori con Philippe Noiret, Annie Girardot. Per tutti
(15,30, 18, 20,20, 22,45)

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Ap. 15,30)
Fantascienza a colori: Messaggi da forze sconosciute di Richard Moore, con David Carradine, Eli Wallach, Christopher Lee, Eve Mc Donald. Per tutti
(U.s. 22,40)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Western a colori: Sella d'argento con Giuliano Gemma e Cinzia Monreale. Per tutti
(U.s. 22,45)

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Il film di George Roy Hill vincitore di 7 Oscar. La stangata con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw. Colori. Per tutti
(15,30, 18, 20,20, 22,45)

GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini - Tel. 681.05.50
Vedi rubrica teatri

GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
(Ap. 15)
Palma d'Oro al Festival di Cannes 1978. L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi. Technicolor, interpretato da contadini e gente della campagna. Per tutti
Platea L. 1.500
(15,30, 18,50, 22)

IDEALE
Via Fiorenzuola - Tel. 50.706
La soldatessa alle grandi manovre. A colori, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani. (VM 14 anni).

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Ap. ore 10 antim.)
Quel movimento che mi piace tanto. Technicolor con Renzo Montagnani e Martine Brochard. (VM 18).

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.808
I 4 dell'oca selvaggia. Technicolor con Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris, Hardy Kurger. Per tutti
(15, 17,30, 20, 22,30)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
La soldatessa alle grandi manovre. A colori, con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. (VM 14 anni).

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270.170
(Locale di classe per famiglie)
Proseguimento 1. visione. Sensazionale, spettacolare, avvincente film d'azione. Technicolor F.I.S.T. con Sylvester Stallone, Melinda Dillon, Rod Steiger.
(15,30, 18, 20,15, 22,45)

IL PORTICO
Via Capo del mondo - Tel. 675.930
(Ap. 15,30)
Un film giovane per i giovani: Grazie a Dio è Venerdì. Technicolor con Donna Summer, The Commodores e altri famosi complessi. Per tutti
(U.s. 22,30)
Riduzioni Agis, Arci, Acli, Endas L. 1.000
(15,30, 18,50, 22)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
(Bus 17)
(Ap. 15,30)
La febbre del sabato sera. A colori, con John Travolta, Karen Lynn Gorney. Musiche dei Bee Gees. (VM 14).

STADIO
Viale Manfredo Fanti - Tel. 50.913
(Ap. 15,30)
Il film di Sidney Pollack, girato a Firenze: Un attimo, una vita. A colori, con Al Pacino e Marthe Keller. Per tutti
(U.s. 22,40)

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana - Tel. 226.196
L. 850 (AGIS 600)
(Ap. 15,30)
Solo oggi. Premio David di Donatello a Jane Fonda per Giulia di F. Zinnemann con Jane Fonda, Vanessa Redgrave. Colori.
(U.s. 22,30)

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Alta tensione di Mel Brooks. A colori, con Mel Brooks e Madeline Kahan, Gloria Leachman. Per tutti!
(15, 16,50, 18,40, 20,35, 22,40)

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296
(Ap. 15)
Pantera rosa show. Gli spiritosi cartoons della pantera rosa di Blake Edwards. Colore De Lux.

GIGLIO (Galluzzo)
(Ap. 15,30)
F. Testi, W. Oates, J. Agutter in Amore piombo e furore. (VM 14).

LA NAVE
Via Villamagna, 111
L. 700-350
(Ore 15, si ripete il 1. tempo)
Un film di Folco Quilici: Sesto Continente.
(U.s. 21,15)

CINEMA UNIONE
Nuovo programma

AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiuso

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia
(Capolinea Bus 6)
(Ap. 14,30)
Emozionante avventuroso: La trappola di ghiaccio. Technicolor di W. Disney.

ARTIGIANELLI
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.057
(Ap. 15)
Guerra spaziale. Avventura fantastica in Scopecolori con K. Morita, Y. Asano. Solo oggi.

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Un film avvincente, emozionante, avventuroso: King Kong. Technicolor con Jess Bridges, Jessica Lange.
(U.s. 22,45)

BOCCHERINI
Via Boccherini
(Ap. 15)
Generazione Proteus. Colori con Julie Kristie, Fritz Weaver. Per tutti!

CENTRO INCONTRI
Via Ripoli, 213 (Badia a Ripoli)
Bus 8 - 23 - 32 - 31 - 33
(Ap. 15)
Un film avventuroso per ragazzi: Isole nella corrente. Tratto dal romanzo di E. Hemingway. Colori, con George C. Scott.

ESPERIA
Galluzzo - Tel. 20.48.307
Un genio, due compari, un pollo. Western all'italiana con Terence Hill, P. Mc Gohan, J. Martin.
(14,30, 16, 17,30, 19)

EVEREST (Galluzzo)
Nuovo programma

FARO
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 469.177
(Ap 15)
Walt Disney presenta: Le avventure di Bianca e Bernie. Technicolor. Un meraviglioso film per tutti!

FLORIDA
Via Pisana, 109/R - Tel. 700.130
(Ap 15)
Una emozionante avventura in un isola fantastica: Il tesoro di Matecumbe. Technicolor di W. Disney con Robert Foxworth e Peter Ustinov.

ROMITO
Via del Romito
Nuovo programma

CIRCUITO DEMOCRATICO DEL CINEMA

C.D.C. CASTELLO
Via R. Giuliani, 374
(Dalle 15,30)
L'antiwestern: Soldato blu di Ralph Nelson con Candice Bergen, Peter Strauss. (USA '68)
(U.s. 22,30)

C.D.C. NUOVO GALLUZZO
(Ap. 15)
Un grande ritorno: Per chi suona la campana con I. Bergman e G. Cooper. Per tutti
(U.s. 22,30)

C.D.C. S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano (bus 34) - Tel. 690.418
L. 700-500
(Spett. ore 20,30-22,30)
L'ultimo Pasolini: Il decameron (1971). Colori. (VM 18).

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701035 (bus 6-26)
(Ap. 15)
La battaglia di Midway, con C. Heston.

C.D.C. SPAZIOUNO
Via del Sole, 10 - Tel. 215634
Chiuso

C.D.C. L'UNIONE
Via Chiantigiana, 177 - Ponte a Ema - Tel. 640325 - Bus 31-32
Nuovo programma

C.D.C. COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto F.no) - Telefono 442203 - Bus 28
Fuori ciclo. Il colosso di Rodi (It. '71) di Sergio Leone. Colori.
(Spett. ore 14,30, 17, 19,30, 22)
Domani: Al di là del bene e del male.

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640083
Oggi chiuso

ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE - Bus 32
L. 700-500
(Ore 17 e 21,30)
Padre padrone di Paolo e Vittorio Taviani, con Saverio Marconi, Stanko Molnar e Marcella Michelangeli.

TEATRI

TEATRO AMICIZIA
Via Il Prato - Tel. 218.820
Tutti i venerdì e sabato alle ore 21,30; tutte le domeniche e festivi alle ore 17 e 21,30, La Compagnia del Teatro Fiorentino diretta da Wanda Pasquini presenta la novità Reverendo... la si spogli!!! 3 atti comicissimi di Igino Caggese. Il venerdì riduzione ENAL, ARCI, ACLI, MCL, ENDAS, AICS, DOPOLAVORO FS e ENEL.

COLONNA
Via G. P. Orsini - Tel. 681.05.50
Bus 3 - 8 - 23 - 31 - 32 - 33
Giovedì, venerdì, sabato ore 21,30; festivi 17 e 21,30
L'equo canonico 3 atti di Gianluigi Cioli e C. con Ghigo Masino e Tina Vinci. Regia di Tina Vinci.
Prenotaz. telefoniche 6810550 dalle 17 in poi.

SPAZIO TEATRO SPERIMENTALE RONDO' DI BACCO
(Palazzo Pitti) - Tel. 210 595
Ore 21,30. Il gruppo Ouroboros presenta: Winnie dello sguardo, da «Giorni felici», di S. Beckett. Regia di Pier Alli. Musiche di S. Bussotti.

LA MACCHINA DEL TEMPO
Via Oriuolo, 33-35
Acli, Arci, Endas. (Circolo Dip. Comunali) Associazione culturale privata.
Alle ore 21,30 spettacolo col complesso musicale: A/Zero.

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola, 12-13
Tel. 210.097 - 262.690
Un tram che si chiama desiderio di Tennessee Williams, con Philippe Leroy, Francesca Benedetti, Paola Tanziani, Fernando Caiati e con Letizia Mangione, Alberto Ross, Patrick Rossi Gastaldi e Vicki Williams. Regia di Marco Gagliardo.
(Abbonamenti turno B)

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel 32.382
Lunedì 6 novembre ore 21 inaugurazione stagione 1978-79 con Mezzacoda di Paolo Poli.

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 210.555
Giovedì, venerdì, sabato ore 21,15, domenica ore 16,30 la Compagnia di prosa Città di Firenze - Cooperativa Oriuolo presenta: La locandiera di Carlo Goldoni. Regia di Fuvio Bravi. Scene e costumi di Giancarlo Mancini.

BANANA MOON
Ass. Culturale privata - Borgo Albizi 9
Ap. 22. Tutti i martedì e mercoledì chiusura settimanale. Venerdì concerto di musica acustica con G. Gentile, U. Pellegrini.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 216 253
CONCERTI 1978-79
Domani sera, alle ore 20,30, concerto sinfonico diretto da Michael Tabachnik. Musiche di Brahms, Anzaghi. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. (Abbonamento G).

TEATRO SAN GALLO
Via S. Gallo, 45R - Tel. 490.463
Feriali ore 21,30. Festivi ore 17,30 e 21,30. Domani giovedì la Coop. «Il Bargello» presenta: La chiacchierata con Stenterello, Arlecchino e Pantalone. Realizzato da Alfredo Dessi, Beppe Ghiglioni con Mario Minoretti. Regia di Carlo Maestrini. Riduzioni Enal, Arci, Agis. Prenotazione al 490.463.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.449

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA
SPICCHIO - EMPOLI - Tel. 0571-508.606
Oggi pomeriggio e sera GRANDE SUCCESSO
ORCHESTRA
BOBO EXPRESS
In discoteca Claudio e Fabio

PER LA PUBBLICITA' SU
l'Unità RIVOLGERSI ALLA SPI
ROMA — P.za S. Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. 67.98.541-2-3-4-5
ANCONA — Corso Garibaldi, 110 - Tel. 23.004-204.150
BARI — Corso Vittorio Emanuele, 60 - Tel. 214.768-214.769
CAGLIARI — Piazza Repubblica, 10 - Tel. 494.244-494.245
CATANIA — Corso Sicilia, 37-43 - Tel. 224.791/4 (ric. aut.)
FIRENZE — Via Martelli, 2 - Tel. 287.171-211.449
LIVORNO — Via Grande, 77 - Tel. 22.458-33.302
NAPOLI — Via S. Brigida, 68 - Tel 394.950-394.957-407.286
PALERMO — Via Roma, 405 - Tel. 214.315-210.069

TEATRO VERDI
IRRESISTIBILE SUCCESSO!
CALMA RAGAZZI... C'E' POSTO PER TUTTI!!
un altro italiano conquista l'America!
AUDACE come PETROSINO
FORTE come STALLONE
BELLO come VALENTINO
BALLA come TRAVOLTA
è
Tomas Milian
squadra
ANTIMAFIA